

L'OBBLIGO DELL'ESAME MOLECOLARE STA MANDANDO IN CRISI LE ASL E COSTRINGE IN CASA MIGLIAIA DI PERSONE. MISURE ANCHE PER ALLEGGERIRE GLI OSPEDALI

# Liguria bloccata dai tamponi la Regione cambia le regole

Toti annuncia un'ordinanza: per certificare malattia o negatività sarà sufficiente un test antigenico

Nella Liguria alle prese con lo tsunami della pandemia ai tempi del vaccino e della variante Omicron, sta per essere presentata un'ordinanza del presidente della Regione che cambierà i criteri per certificare i criteri di entrata e uscita dalla malattia. Un provvedimento atteso tra oggi e domani ma in vigore da venerdì che darà valore ai fini della certificazioni per il Covid anche ai tamponi antigenici eseguiti in farmacia, senza più bisogno di conferme attraverso i test molecolari.

# Medici e farmacie in affanno Toti: nuove regole sui tamponi

Liguria, pronta l'ordinanza regionale: da venerdì cambiano i criteri per entrare e uscire dalla malattia

Bruno Viani / GENOVA






Code ovunque e attese interminabili nel corso delle quali distanziamenti e prudenza rischiano di saltare, famiglie solo sfiorate dal Covid recluse aspettando di veder certificato il proprio stato di positività al Covid o la guarigione. E un numero non quantificabile di persone che (a fronte delle problematiche del sistema e della minore gravità dei sintomi

L'assistenza domiciliare in tilt per la carenza del personale

nelle persone sane e vaccinate) svincolano e continuano a vivere la quotidianità come se nulla fosse, magari dopo l'esito di un test fa-da-te eseguito a casa, contribuendo all'ulteriore diffusione del virus.

Nella Liguria travolta dallo tsunami della pandemia ai tempi del vaccino e della variante Omicron, con un'incidenza del virus che è una volta e mezza quella del picco della seconda ondata, sta per essere presentata un'ordinanza del presidente della Regione Liguria che cambierà i criteri per certificare i

## Assistenza, i nodi da sciogliere in Liguria

-  I tempi lunghi per i tamponi che certificano l'inizio della malattia **1**
- 2** I tempi lunghi per i tamponi che certificano la fine della malattia 
-  Il controllo dei kit fai da te e i pazienti che sfuggono alla diagnosi **3**
- 4** La perdita del tracciamento dei contatti con persone positive 
-  La riattivazione del Green pass dopo la guarigione **5**

L'EGO - HUB

criteri di entrata e uscita dalla malattia. Un provvedimento atteso tra oggi e domani ma in vigore da venerdì che, nelle aspettative delle categorie sanitarie, medici di medicina generale e farmacisti, cambierà le regole dando valore ai fini della certificazioni Covid anche ai tamponi antigenici eseguiti sotto casa in farmacia, senza più bisogno di conferme con i test molecolari. Con un auspicato effetto domino: meno lavoro per le squadre del Gsat (sanitari con gli scafandri bianchi che eseguono i tamponi a domicilio per

contorno delle diverse Asl, oltre a farsi carico dell'assistenza dei malati) e un taglio alle code nei pochi centri pubblici per i tamponi molecolari.

«Siamo di fronte a una situazione oggettivamente pesantissima e, a fronte di immutati numeri del personale a disposizione, le attività imposte dal Covid si sono moltiplicate», dice a botta calda Filippo Ansaldi, l'uomo di Alisa. E invita a guardare a due criticità contro le quali non ci sono soluzioni: «L'andamento del Covid da ponente a levante mostra chiaramente che la contigui-

tà con la Francia, uno dei più grandi focolai d'Europa, è un fatto che pesa, lo vediamo nella pressione sulle strutture ospedaliere e le riannessioni; la demografia della Liguria è l'altra criticità, abbiamo calcolato oggi che si allineassero le fasce d'età a quelle del resto d'Italia, le ospedalizzazioni si ridurrebbero di un quarto e l'occupazione delle terapie intensive calerebbe del 15%».

### LA SANITÀ TERRITORIALE STREMATATA

Con la diffusione crescente del virus, le procedure attualmente in vigore e le forze in campo esigue ulteriormente falcidiate dalla pervasività del virus che sta fermando anche medici e infermieri, la sanità territoriale è in tilt. Chi è certificato malato o ha sintomi attende giorni senza essere richiamato (mediamente 8, ma spesso si arriva a dieci o undici giorni).

Il numero verde regionale e i numeri ufficiali delle diverse Asl sono perennemente occupati. «Stiamo progressivamente riattivando i poli per i tamponi della precedente ondata - dice il responsabile del Dipartimento Prevenzione della Asl3 Genovese, Lorenzo Sampietro - È già attivato quello dei medici di medicina genera-

le a Serra Riccò, il 10 riapriremo la casetta di Teglia, quindi i centri di Busalla in collaborazione con la Croce Verde e, a Genova, quello presso la Doria e tre centri in Valbisagno, in attesa del grande drive through alla Foce. Saranno i medici di medicina generale a decidere se i loro pazienti saranno nelle condizioni di effettuare i tamponi in queste strutture riservate, così come già oggi le farmacie, agli asinto-

In via di riattivazione i centri per controlli rimasti chiusi dopo la terza ondata

matici».

Il grido di allarme arriva da ponente a levante. Nell'imperiese assediato dai casi importati dalla Francia, le principali cause delle difficoltà del Gsat sono dovute all'elevata progressione dei nuovi contagi e alla carenza del personale destinato al servizio. Le conseguenze sul territorio sono il rallentamento nel tracciamento e l'impossibilità di seguire tutti i casi Covid a domicilio. In più, anche il personale sanitario non è immune dal virus. Solo in relazione ai tamponi, gli addetti sono attual-



In coda per i tamponi alla Spezia

mente insufficienti a causa della positività di 4 tecnici su 9.

Non va meglio guardando a levante: nella Asl5 Spezzina il sistema di tracciamento dei pazienti positivi è in tilt da giorni e, ieri mattina, molte persone che non sono state contattate dalla sanità pubblica locale si sono riversate al drive trough del Palasport per effettuare il tampone di controllo (350 eseguiti in un giorno). Ma le regole sono diverse: «I cittadini non devono presentarsi autonomamente soprattutto agli hub vaccinali per fare i



MATELLI

tamponi e terze dosi senza appuntamento» ricorda la Asl. Ci sono spezzini positivi da Natale in attesa di essere chiamati per il controllo.

Nel chiavarese e nel territorio della Asl4, anche la centrale del 118 è stata intasata dalle chiamate di malati a domicilio e di persone preoccupate dalla comparsa di sintomi che potrebbero essere sia influenzali sia dovuti al coronavirus: il 40% per cento delle telefonate. Anche qui l'azienda sanitaria è alle prese con l'esiguità del personale sanitario limitato ulteriormente da 29 as-

senze dovute a contagi oltre che a sospensioni (23) ed esoneri (10) del personale. Il personale sanitario delle Asl si divide tra vaccini e tamponi e l'aiuto di medici di famiglia, pediatri di libera scelta e farmacisti nella campagna di immunizzazione si sta rivelando fondamentale. Farmacie prese d'assalto ovunque sia per l'acquisto di tamponi fai da te sia per i tamponi antigenici rapidi certificati. —

*hanno collaborato Debora Badinelli e Silva Collecchia*